



Gruppo Consiliare Regione Lazio

Egr. Commissario ad Acta per la Sanità
On. Nicola Zingaretti

p.c. Egr. Subcommissario Sanità
Dott. Renato Botti

Oggetto: Offerta di collaborazione del MoVimento 5 stelle tramite richiesta di dati di contabilità analitica

Egregio Commissario ad acta per la sanità On. Nicola Zingaretti,

la presente comunicazione fa seguito all'incontro tenutosi con il Subcommissario Botti in data 18 giugno 2014, al quale e' seguito in data 21 luglio 2014 un incontro con la dottoressa Degrassi. Durante l'incontro con la Dottoressa Degrassi il Consigliere Davide Barillari e i componenti della Task Force Sanità (Pier Luigi Impedovo e Daniela Runci) hanno esplicitato l'esigenza di ottenere alcuni importanti dati riferiti sia alla contabilità analitica delle singole Aziende e sia al dettaglio dei flussi sanitari (SIO, SIAS, SIES, ecc). Nella circostanza è stato presentato un corposo documento che illustra puntualmente le finalità della richiesta e il metodo di analisi. Tali dati, a seguito di opportuna integrazione ed elaborazione, consentirebbero di evidenziare puntualmente le singole inefficienze (ed efficienze) all'interno delle singole strutture sanitarie.

Il metodo di analisi e di programmazione economica è stato già usato con successo in altre ASL e, pur nelle sue differenti articolazioni, mediante semplice "bench marking" tra attività e discipline assimilabili, ha consentito di identificare appositi "standard" utilizzati per individuare e valorizzare puntualmente all'interno delle singole strutture le criticità. In pratica la Sanità ha dei responsabili ben identificati, esistono Unità Operative Complesse che sono gestite in termini di responsabilità sia sanitaria e sia manageriale da Direttori che spesso combattono tenacemente per salvaguardare la sussistenza del Centro di Responsabilità da essi gestito.

Così come sono identificabili le singole Direzioni, sono individuabili in termini inconfutabili e precisi sia le prestazioni che tali direzioni erogano e sia le risorse che impiegano per erogarle. E' possibile, mediante una semplice acquisizione di dati



Gruppo Consiliare Regione Lazio

capire come vengano gestite le risorse pubbliche, con quali modalità di produzione venga erogato il servizio e capire se tale servizio all'utenza sia insufficiente, inadeguato alla domanda o al potenziale esprimibile o, ancora, ingiustificatamente dispendioso per la collettività.

In passato l'applicazione di questo metodo ha comportato l'individuazione di sprechi puntuali all'interno di singole strutture che raggiungevano livelli milionari in termini di euro. Ed esistono documenti presentati, anche al Ministero delle Finanze e alla Corte dei Conti, che hanno dimostrato come la semplice applicazione del metodo di analisi abbia comportato risparmi milionari nell'arco di pochissimi mesi.

Questo semplicemente per dimostrare che i tagli lineari e indistinti rappresentano la strada meno corretta per procedere nella politica di contenimento dei costi della sanità. E per dimostrare che il bilancio consolidato delle singole strutture sanitarie, unico visibile alla Direzione Strategica della Regione, di per sé non è affatto sufficiente per consentire di comprendere se si stia perseguendo strategicamente la migliore strada possibile per ottenere dei risparmi o per riorganizzare la Sanità in modo ottimale.

Ci siamo offerti, come Movimento 5 Stelle, a collaborare con la Regione e ad analizzare puntualmente l'universo Sanità Laziale. Purtroppo la risposta è stata di fatto un rifiuto alla fornitura dei dati necessari argomentata con la tesi dell'inopportunità temporale della richiesta; richiesta che, secondo la dottoressa Degrassi, comporterebbe un impegno temporale troppo corposo da parte delle Aziende attualmente impegnate nei piani operativi e negli atti aziendali. E' opportuno ravvisare che lo sforzo delle Aziende, sicuramente oneroso, è in itinere mentre la nostra richiesta è puntuale e conclusiva e non interesserebbe i servizi coinvolti direttamente nel processo di pianificazione degli atti aziendali e strategici. Difatti non è assolutamente nostra intenzione ostacolare l'azione e gli sforzi delle aziende.

La domanda invece dovrebbe essere: come fanno tali aziende a compilare un atto aziendale se non conoscono nello specifico le efficienze e inefficienze delle loro singole UOC? Come fanno a confermare o meno un direttore di Struttura o di Unità Operativa Complessa se non sono nella condizione di monitorarne le performance in termini qualitativi e quantitativi e di parametrarle opportunamente con quelle del collega che svolge la medesima attività? Come fanno le Aziende a capire se una struttura corrisponda al fabbisogno sanitario del luogo di appartenenza o se soddisfi appieno la domanda in modo efficace ed efficiente senza che queste abbiano la possibilità di valutare la puntuale entità della domanda, o la possibilità di correlare il potenziale produttivo esprimibile dalle risorse possedute, anche umane oltre che in termini di posti letto, con la puntuale quantificazione del servizio erogato, o ancora, senza valutare analiticamente il consumo delle risorse impiegate per erogare quel servizio?



Gruppo Consiliare Regione Lazio

E come farebbe la direzione strategica Regionale ad acquisire tali piani operativi e atti aziendali e valutarne la qualità degli stessi basandosi essenzialmente su una valutazione indiretta emanata dalle singole Aziende o sul monitoraggio dei bilanci aggregati delle stesse?

Perché non dare l'opportunità al Movimento 5 Stelle (prima forza di opposizione nella Regione Lazio) di collaborare, offrendole un occhio più analitico utile alla valutazione finale?

Qual è il problema per cui questi dati non dovrebbero esserci forniti? Qual è il motivo per cui la contabilità analitica sia sempre stata, malgrado direttive regionali risalenti ormai a decenni addietro, mal recepita dalle singole Aziende Sanitarie? Qual è il motivo per cui, malgrado la presenza di dirigenti amministrativi in numero cospicuo e le alte remunerazioni ad essi corrisposte, si dichiarano candidamente nei Piani Operativi stessi che la contabilità analitica rappresenta una lacuna causata dall'assenza di adeguate professionalità interne alle aziende? Perché non si è mai investito realmente nell'implementazione della contabilità analitica, unica atto a capire l'origine di ogni deficit, quando poi il tema prioritario di cui si discute sempre in ambito sanitario ha l'ineluttabile connotazione di carattere economico finanziario?

A seguito di tale premessa alleghiamo la richiesta ce ci accingiamo ad inoltrare alle singole aziende, malgrado i loro improcrastinabili impegni, finalizzata essenzialmente ad offrire un servizio alla cittadinanza. Quel servizio che le istituzioni regionali, finora, non sono riuscite ad offrire adeguatamente.

Roma, 24 luglio 2014

Il Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle